

BEATO NICOLÒ RUSCA,

sacerdote e martire

memoria - 4 settembre



Nacque il 20 aprile 1563 a Bedano, nei pressi di Lugano, allora Diocesi di Como. Dopo gli studi a Pavia e a Roma, frequentò il Collegio Elvetico, fondato a Milano da Carlo Borromeo. Venne ordinato prete il 23 maggio 1587 e destinato come parroco a Sessa, nella pieve di Agno (attuale Canton Ticino). Nel 1591 fu eletto Arciprete di Sondrio dove svolse esemplarmente il ministero: con la continua predicazione, l'amministrazione dei sacramenti, il rinnovamento dei luoghi sacri, una condotta di vita «a edificazione de' popoli». Si adoperò con grande energia per la riforma del clero, secondo quanto il concilio di Trento richiama, e la cura delle vocazioni al presbiterato. Fervente fu la sua azione a difesa della dottrina cattolica, mediante scritti e dispute. Dopo due processi da cui era uscito completamente scagionato, nella notte tra il 24 e il 25 luglio 1618 venne sequestrato da alcune decine di uomini armati e condotto attraverso la Valmalenco fino a Coira e poi a Thusis, dove fu processato, affermando la propria innocenza. Posto sotto tortura, suggellò la sua vita con il martirio la sera del 4 settembre 1618.

ANTIFONA D'INGRESSO

[Il Beato Nicolò Rusca,
martire per la fede,
sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

O Padre, che hai dato al Beato Nicolò, sacerdote
la forza di rischiare la propria vita
per la tua Parola e per la testimonianza del Vangelo,
trasformaci con la potenza del tuo Spirito
e per sua intercessione concedi anche a noi
di esser sempre radicati e fondati nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Scenda la tua grazia, o Padre, su questi doni,
e questa offerta ravvivi nei nostri cuori l'amore per te
che rese forte nel martirio il Beato Nicolò
e lo spinse a patire ogni cosa per il tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 4, 43

Dice il Signore:
"È necessario che io annuncii la buona notizia del regno di Dio
anche alle altre città;
per questo sono stato mandato".

oppure:

Gv 15, 1.5

«Io sono la vera vite e voi i tralci»,
dice il Signore;
«chi rimane in me e io in lui,
porta molto frutto».

DOPO LA COMUNIONE

I santi misteri che ci hanno nutriti
e che il Beato Nicolò ha celebrato nel suo ministero tra noi
accrescano la nostra fede, o Padre,
e ci infondano il desiderio e il coraggio
di dare aperta testimonianza al Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.